6 GENNAIO

Annunzio del Giorno della Pasqua

Nel giorno dell'Epifania, dopo la proclamazione del Vangelo, il Diacono o il Sacerdote, oppure anche un Cantore, danno solennemente l'annunzio del giorno della Pasqua.

Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.
Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.
Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua 28 marzo.
In ogni domenica, Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.
Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il 10 febbraio;
l'Ascensione del Signore, il 9 maggio;
la Pentecoste, il 16 maggio;
la prima domenica di Avvento, il 28 novembre.
Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei Santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.
A Cristo che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.
Amen.

PER LA SCELTA DELLA MESSA

(cfr. CE, appendice III)

In base all'*Ordinamento Generale del Messale Romano - Terza edizione, 2020* - (OGMR) alle indicazioni dei nuovi libri rituali e a quelle del nuovo *Caerimoniale Episcoporum* (CE) per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, richiamate dal numero (I-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo pasquale - Giovedì della Settimana santa.

- Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
- Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale, si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - Lunedì, martedì, mercoledì della Settimana santa - Ottava di Pasqua

- È consentita la Messa *esequiale* (cfr. OGMR 380).
- La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno; tuttavia è consentito scegliere una lettura dal Lezionario della Messa *rituale* corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

- È consentita la Messa *rituale* (OGMR 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si dice la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa *per gli sposi* (CE 603).
- È consentita la Messa per *varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (OGMR 374).
- È consentita la Messa *esequiale* (OGMR 380).

[4] Feria di Avvento dal 17 al 24 dicembre - Ottava di Natale - Ferie di Quaresima

- È consentita la Messa *rituale* (OGMR 372).
- È consentita la Messa per *varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (OGMR 374).
- È consentita la Messa *dei defunti* (OGMR 380,381):
  - esequiale,
  - dopo la notizia della morte,
  - in occasione della sepoltura definitiva,
  - nel *primo anniversario* della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

- È consentita la Messa *rituale* (OGMR 380).
- È consentita una Messa comunitaria scelta tra le Messe per *varie necessità o votive*, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (OGMR 376).
- È consentita la Messa *dei defunti* (OGMR 380,381): - esequiale, - dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo *anniversario* della morte.
- Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (OGMR 355b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

- È consentita qualsiasi Messa (OGMR 355c, 377):
  - *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni, con quelle delle Messe *per varie necessità* o con quelle delle Messe *votive*; si tenga presente inoltre la possibilità data dalla terza edizione del Messale (2020) di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario;
  - di un santo che in quel giorno abbia la memoria fac. o sia ricordato nel Martirologio;

- per *varie necessità o votiva*, scelta liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (OGMR 372);
- *dei defunti* (OGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana;
- *rituale* (OGMR 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

- Nelle Ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre) nelle ferie dell'Ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa) le memorie anche quelle obbligatorie, si possono *commemorare* sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (OGMR 355a).

PER L'ORDINAMENTO DELLA LITURGIA DELLE ORE

In base ai *"Principi e norme per la Liturgia delle Ore* (PNLO)" per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, richiamate dalla *lettera* (A-B-C-D-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (PNLO 225-230)

- Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio o dal Comune.
- Alle Lodi, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
- All'Ufficio delle letture: tutto dal Proprio o dal Comune, si dice sempre il *Te Deum*.
- All'Ora media, Terza, Sesta e Nona:

  a) inno proprio dell'Ora;

  b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;

  c) salmodia:
  - se sono assegnati salmi propri, si devono dire nell'Ora che si è scelta; nelle altre Ore
  - per chi desidera celebrarle - si prendono completamente dalla salmodia (che si trova alla fine del salterio);

- se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, in una di queste tre Ore si devono dire i salmi della domenica della I settimana, nelle altre due si usa la salmodia complementare.
- A Compieta: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] Feste (PNLO 225-230)

- Hanno i I vespri (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono di domenica.
- Alle Lodi: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
- All'Ufficio delle letture: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- All'Ora media, Terza, Sesta e Nona:

  a) inno proprio dell'Ora;

  b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;

  c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
- Ai Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
- Compieta della feria corrente.

[C] Memorie (PNLO 220. 234-236)

- Alle Lodi, Vespri e Ufficio delle Letture:

  a) salmi e antifone della feria corrente;

  b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;

  c) l'orazione è sempre della memoria
- All'Ufficio delle Letture:

  a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;

  b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune;

  se non ci fosse lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;

  c) non si dice il *Te Deum*.
- A Terza, Sesta, Nona e Compieta: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (PNLO 204-207)

- Tutto dal Salterio e dal Proprio.
- Hanno I e II Vespri.
- All'Ufficio delle Letture si dice il *Te Deum*, eccettuate le domeniche di Quaresima

[E] Ferie (PNLO *passim*)

- Tutto dal Salterio e dal Proprio.
- All'Ufficio delle Letture non si dice il *Te Deum*.
- L'orazione all'Ufficio delle Letture si prende dal Proprio; alle altre Ore: nei tempi forti (Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua) si prende dal Proprio; nel Tempo Ordinario dal Salterio

[F] Commemorazioni (PNLO 237-239)

- Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre) nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana santa) le memorie (anche quelle obbligatorie) si possono commemorare nel modo seguente:
  - All'Ufficio delle Letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si può aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria
  - Alle Lodi e ai Vespri, dopo l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l' orazione della memoria



www.conversano.chiesacattolica.it

La Guida Liturgica 2026/2027
è stata realizzata a cura
dell'Ufficio Liturgico della Diocesi Conversano - Monopoli
direttore **don Davide Garganese**

Collaborazione e revisione testi
don Gianluca Dibello

Progettazione grafica
Laura Dimastromatteo

Immagini
L'opera più celebre di **Francesco De Mura (1696–1782)**
è *l'Ultima Cena* (1755), custodita nella Cattedrale di Maria Santissima della Madia.
Al pittore napoletano o alla sua scuola sono attribuite anche la *Cena in Emmaus*
e il Sacrificio di *Isacco*.

Foto di **Antonio & Roberto Tartaglione Fotografi**

Stampa
EDIZIONI VIVEREIN
Contrada Piangevino, 224/A, 70043 Monopoli BA